

## Mudec

La Cina anni Cinquanta  
di Cartier-Bresson  
Sogni e contraddizioni

di **Silvia Calvi**  
a pagina 10

# Mudec Photo In mostra due reportage dalla Cina di Henri Cartier-Bresson L'arte di fotografare la Storia

Immagini e documenti dalla caduta del Partito nazionalista all'ascesa di Mao

Henri Cartier-Bresson, pioniere del fotogiornalismo e fondatore (con Robert Capa, David Seymour, George Rodger e William Vandivert) della celeberrima agenzia Magnum, ha raccontato quasi un secolo di avvenimenti attraverso le sue fotografie. Cogliendoli nel loro «momento decisivo», oltre che con un impeccabile bianco e nero. Oggi il Mudec, Museo delle culture, ne celebra il lavoro di reporter con una mostra che per la prima volta porta in Italia i suoi due reportage cinesi: «Henri Cartier-Bresson. Cina 1948-49 | 1958» (da oggi al 22 luglio), a cura di Michel Frizot e Ying-lung Su). In tutto, cento stampe originali, documenti, lettere pubblicazioni (come il volume «Da una Cina all'altra», con la prefazione di Jean Paul Sartre). Protagonisti della mostra, due momenti chiave della storia della Cina: la caduta del Kuomintang, il Partito nazionalista cinese (1948-49) e il Grande balzo in avanti di Mao Zedong (1958).

«A commissionare il primo lavoro fu la rivista "Life" che voleva un reportage su Pechi-

no prima dell'arrivo delle truppe di Mao», spiega François Hebel, direttore della Fondazione Henri-Cartier Bresson di Parigi. «Quando partì per Shanghai, Cartier-Bresson aveva 40 anni e, in un'epoca in cui non c'erano né tv né internet, si trovò a documentare una pagina di storia: sarebbe dovuto restare due settimane, rimase dieci mesi (incluso un periodo di reclusione) nella zona di Shanghai. Riuscì a lasciare il Paese pochi giorni prima della proclamazione della Repubblica Popolare Cinese, il 1° ottobre 1949. Le sue foto fecero il giro del mondo: l'interesse per un Paese non facilmente accessibile era globale e le sue immagini raccontavano la Storia attraverso un nuovo stile, più poetico e distaccato dagli avvenimenti, attento tanto ai soggetti quanto all'equilibrio della composizione». Come nella celebre (e drammatica) foto «Gold Rush in Shanghai» o nella delicatissima immagine della vetrina di un venditore di pennelli, nella via dei negozi di antiquariato di Pechi-

no, o lo scatto che rappresenta il cameriere di una taverna di Pechino mentre osserva un cliente sotto la pergola.

«Nel 1958, a dieci anni da quel primo reportage, Cartier-Bresson decide di mettersi nuovamente in viaggio. Ma questa volta le condizioni sono diverse: per quattro mesi è obbligato a viaggiare accompagnato da un rappresentante del partito. Visita così solo luoghi a favore di propaganda: complessi siderurgici, grandi dighe in costruzione, pozzi petroliferi, paesi rurali "modello". Nonostante l'itinerario protetto, però, riesce a realizzare alcuni scatti più liberi e meno ottimisti, che vediamo in mostra: lo sfruttamento del lavoro umano, come nella foto degli studenti che, senza macchinari, costruiscono la piscina della loro Università, il controllo militare, l'onnipresenza della propaganda. Un reportage destinato a segnare, in Occidente, l'immagine della Cina di Mao fino agli anni 70».

**Silvia Calvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870



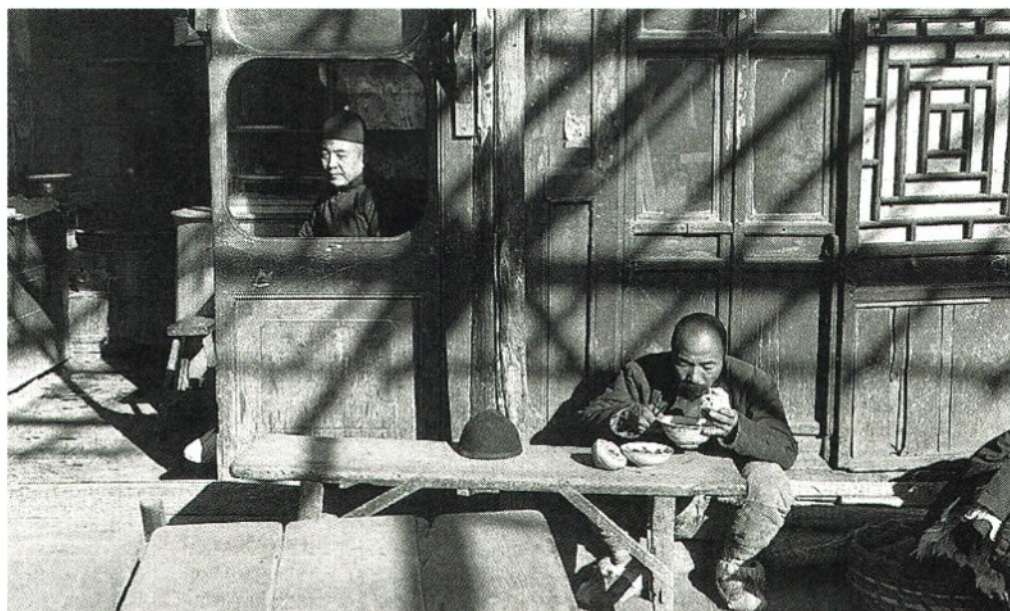
### In pillole

● La mostra «Henri Cartier-Bresson. Cina 1948-49 | 1958» è aperta da oggi al 22 luglio al Mudec-Museo delle Culture (via Tortona 56)

● Orari: lunedì dalle 14.30 alle 19.30, mart. merc. ven. e domenica dalle 9.30 alle 19.30, giov e sab fino alle 22.30

● Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro (per gli universitari, tutti i martedì ingresso a 8 euro)

● Prodotta da 24 Cultura del gruppo 24 Ore, promossa dal Comune di Milano-Cultura e curata da Michel Frizot e Ying-Lung Su, in collaborazione con la Fondazione Cartier-Bresson



**Poetico** Nella foto di Cartier-Bresson un cameriere di una taverna di Pechino osserva un cliente che mangia all'aperto (1948)



**Per il riso** Bambini a Shangai nel 1949

